

**Regione Lazio**  
**Regolamento per i musei del territorio**  
**MUSEO TERRITORIALE DEL LAGO DI BOLSENA**

Il museo denominato Museo Territoriale del lago di Bolsena con sede a Bolsena in Piazza Monaldeschi n. 1 con le caratteristiche di “museo del territorio”<sup>1</sup> è un organismo permanente senza fini di lucro, istituito dal Comune di Bolsena ai fini di una migliore conoscenza, conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio culturale e funziona secondo le norme del presente regolamento.

**Art. 1**  
***Normativa di riferimento***

Il presente regolamento è strutturato in riferimento alla normativa vigente qui di seguito riportata:

- Legge regionale n. 42 del 1997 “Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio”;
- “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei” emanato nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 150 del D.L. 112/1998;
- Decreto legislativo n. 42 del 2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, emanato in attuazione della delega contenuta nell’articolo 10 della legge n. 137 del 2002;
- Decreto legislativo n. 156 del 2006 “Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 in relazione ai beni culturali”.

Inoltre, esso accoglie la “Carta nazionale delle professioni museali”, promossa dalla Conferenza permanente delle associazioni museali italiane il 24 ottobre 2005 a Milano, e il “Codice Etico dell’ICOM per i Musei”, adottato dalla 15<sup>a</sup> Assemblea Generale dell’ICOM (International Council of Museums) a Buenos Aires il 4 novembre 1986.

**Art. 2**  
***Sede***

La sede è costituita dalla Rocca Monaldeschi della Cervara e da alcuni locali del Palazzo Monaldeschi della Cervara<sup>2</sup>.

La sede è dotata delle indispensabili misure di sicurezza, di abbattimento delle barriere architettoniche, del sistema di allarme antifurto e antincendio<sup>3</sup>.

L’ente proprietario identifica, nell’ambito del proprio personale, un responsabile della sicurezza, nella persona del responsabile dell’Ufficio tecnico.

Il Comune provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria del museo e assicura un’adeguata custodia dei locali e dei beni.

---

<sup>1</sup> Con l’espressione “musei del territorio” si intende indicare i musei di ente locale e di interesse locale di competenza della Regione Lazio, che si riferiscono al patrimonio materiale o immateriale di uno specifico e limitato ambito territoriale e mostrano un forte legame con la propria comunità.

<sup>2</sup> Indicare se si tratta di un edificio storico che viene valorizzato contestualmente alle collezioni museali; indicare comunque la precedente funzione dell’edificio.

<sup>3</sup> Sarebbe opportuno dichiarare l’effettiva agibilità della struttura e non un ipotetico adeguamento alle norme; elencare altri eventuali requisiti previsti dalla normativa corrente.

### **Art. 3** **Collezioni**

Il museo è articolato nelle seguenti sezioni: Geologia e formazione del territorio, Preistoria, Protostoria, Periodo etrusco, Periodo romano, Lapidarium (Rocca Monaldeschi), Ricerca archeologica, Medioevo e Rinascimento, Ars Wetana, Testimonianze e relitti dal lago di Bolsena (Palazzo Monaldeschi)<sup>4</sup>.

Le collezioni del museo sono inalienabili e sono costituite sia da reperti di proprietà civica (in piccola parte) sia da reperti di proprietà statale (nella stragrande maggioranza), concessi al Comune di Bolsena in deposito temporaneo dalla Soprintendenza competente, accompagnati da appositi verbali di consegna sottoscritti da tutte le parti interessate<sup>5</sup>.

Tutti gli oggetti all'atto del loro ingresso in museo vengono opportunamente registrati (cfr. art. 8) con l'annotazione dei dati essenziali e l'esecuzione di una ripresa digitale in cui il bene sia riconoscibile; gli oggetti donati o consegnati da privati debbono essere segnalati, se necessario, alla competente Soprintendenza.

Le opere e gli oggetti conservati nel museo devono essere assicurati a cura del Comune, per il valore che è indicato per la singola opera o oggetto nelle schede inventariali.

### **Art. 4** **Finalità, funzioni e missione del Museo**

Secondo le linee di indirizzo contenute nella "definizione di museo" elaborata dall'ICOM e fatta propria nel citato "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei", il Museo «...*compie ricerche sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto*».

La missione del Museo consiste nel facilitare e sviluppare la conoscenza e la valorizzazione dei Beni culturali e ambientali in tutte le loro forme e manifestazioni, nonché documentare la storia e la cultura di cui esso è espressione. Per il perseguimento di tali finalità nell'ambito della normativa vigente, il museo, oltre a raccogliere, tutelare e conservare le testimonianze, le opere e gli oggetti che contribuiscono al suo allestimento, costituisce il principale polo di salvaguardia e documentazione della realtà territoriale e realizza attività dirette alla promozione culturale dei cittadini e alla valorizzazione turistica del territorio. Al riguardo il museo organizza mostre, attività didattiche, visite guidate, manifestazioni, conferenze ed ogni altra iniziativa atta ad individuare i musei come servizi culturali pubblici e polifunzionali. Infine, il museo rappresenta un punto di riferimento per ogni attività di ricerca scientifica nel settore dei Beni culturali e ambientali, da svolgersi previa autorizzazione che la direzione del museo può rilasciare tenendo conto anche delle esigenze legate alla conservazione dei materiali e dei motivi di opportunità connessi a studi o ricerche già in corso. Nei casi previsti dalla vigente normativa è cura del direttore richiedere la necessaria autorizzazione alle competenti Soprintendenze. Per attività di ricerca scientifica il museo instaura ogni possibile forma di collaborazione con le competenti Soprintendenze. Il museo, oltre a costituire una fonte di documentazione, può farsi promotore di iniziative tendenti ad un arricchimento e approfondimento della documentazione stessa e si pone come uno dei destinatari dei risultati delle ricerche eventualmente svolte<sup>6</sup>.

---

<sup>4</sup> Specificare le sezioni, ad esempio: due sezioni allestite nella stessa sede (o in sedi diverse), una a carattere archeologico, l'altra a carattere storico-artistico.

<sup>5</sup> Distinguere le collezioni permanenti di beni di proprietà comunale o di altra proprietà da quelle di proprietà statale concesse in deposito temporaneo, precisando le modalità del deposito stesso

<sup>6</sup> Oltre che gli elementi peculiari della propria specifica missione, i musei possono prendere in considerazione i seguenti contenuti di carattere generale: il museo costituisce un polo di conoscenza e salvaguardia della realtà territoriale, ivi compreso il patrimonio immateriale, e si pone come elemento di coesione sociale e di educazione. Rappresenta un centro propulsore e un punto di riferimento per attività di ricerca scientifica, anche instaurando forme di collaborazione con altri Istituti o Enti preposti. Cura l'aggiornamento delle esposizioni e degli allestimenti e realizza attività dirette alla

**Art. 5**  
***Inserimento nell'Organizzazione Museale Regionale (OMR) e adesione  
a Sistemi museali territoriali e tematici***

Il museo si impegna a rispettare i requisiti minimi previsti dalla Regione Lazio per far parte dell'Organizzazione Museale Regionale.

Nella convinzione dell'opportunità di condividere risorse e di collaborare con altri musei, il museo fa parte del Sistema museale del lago di Bolsena, con ruolo di capofila, e del Sistema museale tematico relativo al proprio ambito disciplinare (se esistente).

In entrambi i sistemi il contributo offerto dal museo sarà relativo sia ad aspetti legati allo specifico ambito disciplinare che ad aspetti di museologia, didattica e comunicazione.

**Art. 6**  
***Personale***

Il direttore scientifico è il custode e l'interprete dell'identità e della missione del museo, nel rispetto della normativa vigente, nazionale e regionale.

Il direttore deve possedere adeguato titolo di studio (laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica nuovo ordinamento, in settori disciplinari attinenti alla tipologia prevalente del museo) e un curriculum attestante esperienza maturata nel settore museale.

Per le funzioni del direttore si fa riferimento alla "Carta nazionale delle professioni museali". Egli è responsabile della gestione del museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico. È garante dell'attività del museo nei confronti dell'Amministrazione, dei cittadini e della comunità scientifica. Al direttore si affianca altro personale, per le cui mansioni si fa riferimento alla "Carta nazionale delle professioni museali".<sup>7</sup>

**Art. 7**  
***Funzionamento e assetto finanziario***

Il direttore predispone, con piena autonomia, sulla base degli indirizzi delineati dall'ente titolare e dell'individuazione delle risorse necessarie<sup>8</sup>, il programma annuale di funzionamento, articolato in progetti di cura e incremento delle collezioni, ricerca scientifica, educazione al patrimonio, rapporto con il territorio e, più in generale, di promozione del museo.

**Art. 8**  
***Inventariazione e Catalogazione***

La presenza di un bene in museo va registrata in un apposito registro di ingresso (cfr. art 3) che contiene dati identificativi di regola non modificabili: n. di ingresso e data, n. inventario patrimoniale e data, n. catalogo ICCD, definizione, materia, misure, reperimento e/o provenienza,

---

crescita culturale e civile della comunità dei cittadini; si impegna nella divulgazione e nella valorizzazione del patrimonio culturale della città e del territorio attraverso l'organizzazione di mostre, conferenze, eventi e ogni iniziativa propria della sua funzione di servizio culturale pubblico. Il museo è promotore di attività e progetti didattici rivolti agli Istituti scolastici. Supporta la formazione di giovani nelle discipline afferenti il proprio ambito scientifico e l'aggiornamento del personale impiegato nella struttura. Il museo infine contribuisce alla promozione turistica del territorio, assicurando una corretta fruizione del relativo patrimonio.

<sup>7</sup> Specificare le professionalità effettivamente esistenti nel museo, quali ad esempio: conservatore, operatore, addetti ai servizi educativi, addetti alla custodia e all'accoglienza ecc. Al suddetto personale si aggiunge il responsabile della sicurezza (cfr. art. 2).

<sup>8</sup> L'ente titolare provvede all'adozione di un programma annuale di spesa e di un capitolo di bilancio specifico.

condizione giuridica, tipo di acquisizione, riferimento a foto, disegni, bibliografia. Il registro, redatto al computer, viene stampato, bollato e aggiornato in caso di nuove acquisizioni. Il registro deve contenere l'immediata corrispondenza tra le diverse serie numeriche attribuite ai beni<sup>9</sup>. Al registro di ingresso si affiancano altre liste con la registrazione delle movimentazioni, la collocazione di un oggetto nel museo e altri dati modificabili.

La direzione del museo si impegna a redigere schede inventariali di identificazione del bene.

#### **Art. 9**

##### ***Conservazione e restauro dei materiali***

Il museo si impegna a garantire la conservazione delle collezioni, tanto dal punto di vista della sicurezza dei locali espositivi e dei magazzini, quanto dal punto di vista delle appropriate condizioni di esposizione e di conservazione, secondo quanto previsto nell'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei. Al fine di identificare i materiali da restaurare, nei limiti delle risorse disponibili, il direttore predispone periodici monitoraggi e piani di intervento in base ai quali il Comune affida i lavori a tecnici qualificati.

#### **Art. 10**

##### ***Apertura al pubblico e servizi***

Il museo garantisce la fruibilità delle sue collezioni e del suo progetto culturale attraverso regolari aperture al pubblico. Il museo offre un servizio di sistematiche attività educative e di iniziative culturali conformi alla propria missione.

Gli orari di apertura vengono stabiliti dall'Amministrazione, in un monte ore non minore di 24 ore settimanali e dislocato in maniera da privilegiare i giorni e le stagioni di presumibile maggiore affluenza del pubblico. Il museo pubblicizza adeguatamente gli orari di apertura e fornisce preventiva informazione all'utenza per ogni variazione apportata. La sede del museo deve possedere adeguata segnaletica esterna.

L'ingresso avviene dietro pagamento. L'Ente titolare stabilisce le eventuali agevolazioni anche in base alle consuetudini nazionali e internazionali.

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.

---

<sup>9</sup> Ad esempio: n. progressivo di ingresso in museo, n. di inventario statale fornito dalla Soprintendenza competente o patrimoniale comunale, n. identificativo della schedatura ICCD, eventuali altre numerazioni